

Sono ben diciannove le aree verdi attrezzate che sono sparse in ogni angolo della città

# Capitale romagnola dei giardini

## Ce ne sono per tutti i gusti, da quello a "quattro zampe" al "Paradiso" Due dedicati alle "gemelle" Kulmbach e Choisy Le Roi

CORRERE 14/5

LUGO - La città dei giardini. A ragion veduta, Lugo, può essere chiamata la capitale romagnola dei giardini. Il motivo? Molto semplice. In città, sono infatti diciannove i giardini pubblici. Ce ne sono per tutti i gusti e tutte le esigenze. Aree a disposizione di persone e animali che, probabilmente, con la fretta che è tipica della nostra epoca, in molti non hanno mai notato. Eppure ci sono. Negli ultimi tempi, il problema degli animali si è sempre più accentuato. In tanti amano avere amici a quattro zampe e, in tanti amerebbero averne. Ma, spesso, il desiderio, si scontra con la difficoltà di poter avere luoghi adatti dove poter far muovere il libretto, l'animale e, perché, anche il padrone. Ecco allora, che in via Bonsi c'è "Il giardino a quattro zampe". In questo luogo, in una apposita area recintata, i cani possono scorrazzare a loro piacimento, senza creare problemi di sorta a nessuno. E, per dar modo di scorrazzare anche agli esseri umani, in via Cardinal Bertazzoli, esiste "Il giardino del calcio". La monumentale fontana di Ridracoli, invece, segnala il



Da sinistra, "Il giardino a quattro zampe", dove è possibile far sgambare i cani senza avere problemi e quello più recente dedicato invece ai bambini



"Giardino ricreativo", che sorge in largo Corelli e che è attrezzato con panchine per la sosta. Nel "Giardino della montagna", in via Corelli, angolo via Bach, è stata realizzata anche una piastra polivalente per poter giocare a pallacanestro e a pallavolo. E, sempre in tema di movimento e sport, ecco "Il giardino dello skate", che si trova in un'area compresa fra le vie Brignani, Co-

lombo e Vespucci. All'interno è stata collocata una rampa di legno che permette ai ragazzi di divertirsi con lo skateboard. Non manca neppure "Il giardino dello shopping", che è situato in via Pescantini, nelle immediate vicinanze del centro commerciale Il Globo e che è stato pensato per permettere di giocare ai bambini che accompagnano la mamma a fare la spesa. Pallavolo, pallacanestro

e calcetto, sono possibili al "Parco Paradiso", che si trova in via Pulicari. E, in tema di movimento e migliore qualità della vita, non poteva certo mancare "Il giardino della salute". Situato in via Falcone, è attrezzato per svolgere attività fisica all'aperto. Dedicato alla omonima città gemellata con Lugo, in Largo Capucci, c'è "Il giardino di Kulmbach", che è attrezzato con strutture da

gioco per bambini. Per difendersi dalla calura estiva, ecco "Il giardino ombroso", che si trova fra le vie Marche e Viola e che, grazie alla fitta massa arborea, garantisce un po' di fresco ai suoi frequentatori. In via Provinciale e Cotignola, c'è "Il giardino del carpetto" che, oltre al gioco del calcio, offre anche una parte ombrosa. Famoso, probabilmente conosciuto da tutti, è "Il giardino pen-

sile" che si trova all'interno della Rocca Estense. Un progetto pilota, è quello che viene portato avanti in via Ippolito Nievo e che riguarda "Gli orti giardino". In via Corridoni e via Salvemini, è stato creato "L'angolo delle Sophore". In tema di dediche a piante, in via XX Settembre, c'è "Il giardino dei Pioppi Cipressini". Famoso, invece, "Il Parco del Tondo" in via Orsini, che è l'area verde più grande della città di Lugo. Anche "Il Pioppo bianco" ha il suo giardino in via Marzabotto. Questa è l'area verde del quartiere Madonna delle Stuoie. Per ricordare il 30° anniversario del gemellaggio, nel mese di settembre del 1998, è nato "Il giardino di Choisy Le Roi", in via Levi e via Moravia. Di recentissima realizzazione, "Il giardino dei bambini", che si trova in via Massarenti. Gli alberi ancora non ombreggiano, ma cresceranno, come cresceranno i bambini ai quali è dedicato Lugo, quindi, città giardino, a disposizione di tutti, e con tante aree da fare invidia alle città più famose.

Fabrizio Rappini

## Erogazione di un assegno a nuclei con almeno tre figli minori Aiuti alle famiglie in difficoltà Erogazioni alle madri per nascite, adozioni e affidi

CORRERE 14/5

LUGO - Assegni a sostegno delle famiglie e per maternità. La Legge Finanziaria 1999 e successive modificazioni e integrazioni prevede l'erogazione di un assegno a sostegno dei nuclei familiari con almeno tre figli minori. Per l'anno 2003, come stabilito dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'importo è di 113,23 euro mensili per 13 mensilità, con effetto dal 1° gennaio 2003. I requisiti richiesti sono: cittadinanza italiana, residenza nel Comune in cui si presenta la domanda, almeno tre figli tutti con età inferiore ai 18 anni, possesso di risorse economiche (reddito + patrimonio mobiliare e immobiliare) non superiori ai valori dell'indicatore della situa-

zione economica (Ise), come stabilito dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le domande relative all'anno 2003 potranno essere presentate entro il 31 gennaio 2004 al Comune di Lugo. Sempre la Finanziaria 1999 e successive modificazioni prevede anche l'erogazione di un assegno alle madri per le nascite, gli affidamenti pre adottivi o le adozioni che decorrono nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2003. L'assegno, dell'importo di 271,56 euro mensili (per 5 mensilità), è concesso alle donne residenti in Italia, cittadine italiane, comunitarie o straniere in possesso di carta di soggiorno. Inoltre le richiedenti devono essere residenti nel Comune in cui

presentano domanda, non devono beneficiare di trattamenti di maternità a carico dell'Inps o di altro Ente previdenziale per la stessa nascita e devono possedere risorse economiche (reddito più patrimonio mobiliare e immobiliare) non superiori ai valori dell'indicatore della situazione economica (Ise), come stabilito dal ministero del Lavoro. Le domande relative all'anno 2003 possono essere presentate, entro sei mesi dalla nascita del bambino, al Comune di residenza. Per informazioni e per il ritiro dei moduli per la presentazione della domanda, ci si può rivolgere al Centro per le famiglie del Comune di Lugo, Corso Garibaldi 62, tel. 0545-38588-38531.

## Il Rione Cento soddisfatto della sua festa

LUGO - La festa del Rione Cento di domenica scorsa, si è stretta quest'anno, più che mai, attorno alla sua chiesa. "Merito sicuramente" si legge in una nota - anche della celebrazione, per la prima volta, del nostro nuovo vescovo, nella capiente chiesa di San Francesco di Paola, gremita di fedeli. Uno stretto legame tra parrocchia e Rione che si è sentito forte, al termine della celebrazione "impreziosita" da un ottimo coro".

Sta per concludersi l'iniziativa organizzata dalla Biblioteca Trisi

## Topi di biblioteca si diventa

LUGO - Sono in programma oggi e mercoledì 21 maggio gli ultimi appuntamenti dell'iniziativa "Topi di biblioteca". Si tratta di un'avventura nel mondo dei libri organizzata dalla Biblioteca Trisi di Lugo, nell'ambito delle attività volte alla promozione della lettura e dei servizi che la Biblioteca offre. L'iniziativa è stata realizzata grazie alla collaborazione delle insegnanti della scuola elementare Codazzi-Gardenghi che hanno avviato, nelle classi 3^A, 3^B, 3^C e nelle classi 4^A, 4^B, 4^C, 4^D, un progetto di educazione alla lettura per stimolare nei bambini il gusto e il piacere del leggere. Nei mesi di ottobre e novembre scorsi è stata proposta una bibliografia adatta alla

fascia di età dei ragazzi coinvolti nel gioco. Le insegnanti e la bibliotecaria hanno per prime letto i libri, realizzato una scheda di lettura per ogni testo e formulato le domande per i giovani aspiranti "topi di biblioteca". I libri scelti per ogni classe sono stati consegnati ai bambini, in occasione di una visita in Biblioteca svoltasi nell'autunno scorso, con una breve presentazione per ogni titolo e con la suddivisione delle scolaresche in squadre e nomina di un capogruppo. Nell'arco dei mesi trascorsi dalla consegna, i bambini hanno avuto il tempo per leggere e rileggere i testi, scambiare le proprie impressioni con i compagni e far girare i libri tra i vari componenti delle singole squadre.

# 'Valzer' di primari all'ospedale

«Quando qualcuno mi chiede se parlare di smantellamento dell'ospedale di Lugo è corretto io sorrido. Credo siano i fatti a parlare. Quello che posso dire è che esiste un progetto per una importante ristrutturazione del nosocomio, progetto che tiene conto dello spostamento del vecchio Pronto Soccorso, del nuovo ingresso principale dell'ospedale, della medicina d'urgenza e della radiologia. In sostanza sono previsti da tempo un adeguamento e una razionalizzazione degli spazi». Così Bruna Baldassari, direttore dell'ospedale di Lugo, risponde alla domanda se il nosocomio lughese è destinato a essere sempre più subordinato agli altri ospedali della provincia. La Baldassari per ora non scende in particolari sul progetto, ma si parla di interventi che comporterebbero una spesa complessiva superiore ai 10 milioni di euro. E alla domanda quando inizieranno i lavori?, la risposta è secca e immediata: «fin da subito». Anzi si può dire sia-

no già iniziati, basti pensare agli ambulatori di ortopedia sistemati nelle adiacenze del reparto stesso e vicino a radiologia. E invece decisamente più cauta la dirigente dell'ospedale sulla conclusione dei lavori e preferisce non mettere le mani troppo avanti nel tempo, anche se pare che il termine ultimo sia luglio 2010.

Per i centomila potenziali utenti quindi le notizie sono più che confortanti; esiste ormai la certezza che l'ospedale non verrà devitalizzato, non sarà una semplice appendice di quello di Ravenna ma brillerà di luce propria. E se il sindaco di Lugo Maurizio Roi aveva parlato, poco più di una settimana fa su queste pagine, della necessità di «un investimento sulle risorse umane», la stessa direttrice non usa mezzi termini riprendendo un con-



Bruna Baldassari e il direttore generale Augusto Zappi assieme ai primari Giuseppe Sintini, Mario Ravaglia e Virgilio Ricci

retto già espresso dal primo cittadino di Lugo.

«Prosegue un lavoro di rafforzamento — sottolinea la dirigente dell'ospedale — già iniziato nel 2002 con l'avvento di quattro nuovi primari: Virgilio Ricci che si occupa di terapia antalgica e

care palliative e tra l'altro gli unici due centri in Romagna a detenere queste specialità sono Lugo e Rimini; Giuseppe Sintini per ostetricia e ginecologia; Pier Sante Zattini per quanto riguarda la chirurgia generale e Mario Ravaglia, l'uomo del dopo Cre-

monini al Pronto Soccorso».

Ma il potenziamento potrebbe proseguire considerato che dal 1° maggio radiologia non ha un primario, ma un facente funzioni come Roberto Montanari, dopo che il radiologo Giancarlo Riviezzo ha assunto il primariato alla Santa Maria delle Croci di Ravenna. E i possibili cambi della guardia non finiscono qui: a fine anno dovrebbe andare in pensione l'urologo Reazio Montevicchi, mentre pare ormai certa la partenza del cardiologo Mario Sanguinetti, in odore di primariato al

Sant'Orsola di Bologna. Investire sulle risorse umane che in molti casi prevalgono sulle moderne tecnologie pare sia la parola d'ordine. Ecco che tra le corsie dell'ospedale si sottolinea come un medico giovane e di qualità quale l'oculista Domenico

D'Elisco, abbia tutte le qualità per diventare il primario di un reparto apprezzato anche fuori dalla nostra provincia, sempre che arrivi il placet dalla direzione sanitaria di Ravenna.

«Ribadisco quanto già espresso in diverse occasioni — puntualizza poi il sindaco Maurizio Roi, tra l'altro presidente del Distretto socio sanitario dei dieci Comuni della Bassa Romagna — occorrono idee nuove, investimenti sulle risorse umane per contrastare una politica governativa di grandi tagli alla sanità. La qualità del servizio lughese è più che buona, le nostre risorse interne vanno valorizzate al meglio e non credo si possa parlare di ostacoli insormontabili a livello economico. Quello che conta è la compattezza dei tre presidi ospedalieri di Ravenna, Faenza e Lugo. Solo uniti è possibile garantire specialità all'avanguardia e allo stesso tempo supporto valido anche degli istituti privati».

Gianfranco Camerini

## A Voltana i ragazzi presentano balli, canti e giochi del passato

«La comunità di Voltana ha compreso e condiviso la finalità dell'iniziativa: coinvolgere tutte le scuole in un lavoro di ricerca e di conoscenza della nostra storia, del nostro ambiente e delle nostre radici». Così Oliviero Casella, Nara Staffa e Alessandra Palini, ideatori del progetto, illustrano 'Voltana: un paese per conoscersi' che si concluderà domani mattina. Al Centro sociale Cà vecchia si ritroveranno tutti i bambini del paese che negli ultimi mesi, grazie all'impegno degli insegnanti, hanno approfondito numerosi aspetti della cultura locale. Il programma della giornata prevede alle 8.30 il saluto del presidente del consiglio dei ragazzi di Voltana; quindi alle 8.45 bambini e ragazzi delle scuole materna, elementare e media presenteranno balli romagnoli quali quadriglia, monferrina, viachia, veneziana, salterello romagnolo, lavanderina, galoppa, monferrina di Livio. Alle 9.50 protagonisti saranno invece i canti romagnoli; seguiranno il saluto del preside e una merenda con zuccherini cotti nel forno a legna. Infine alle 11 i ragazzi presenteranno i giochi di una volta coinvolgendo anche i genitori. Inoltre durante tutta la mattinata saranno presentati i lavori svolti dagli studenti di tutte le scuole di Voltana.

Luigi Scardovi

## Pace preventiva: incontro con Amoruso

LUGO - Proseguono gli incontri di "pace preventiva". Stasera dalle 19 alle 23.30 presso la scuola media Gherardi si parlerà de "La crisi dell'educazione in epoca neolibberista" con Bruno Amoruso (Copenaghen). E' prevista una pausa per la cena conviviale. Ingresso offerta libera. L'iniziativa è organizzata con il patrocinio del Distretto Scolastico di Lugo e del Comune di Lugo.

R. Galvano 14/05/2003

Cortese 14/5